

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

YK03U

71.12.30 Attività tecniche svolte da geometri

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore YK03U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Attività tecniche svolte da geometri" - 71.12.30.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Lo studio YK03U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia del domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione, va barrata la corrispondente casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione va indicato:

- l'anno di iscrizione all'albo professionale;
- l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività, a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno di iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività vanno fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000;
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002, l'anno da indicare nel modello è il $2001 = (2000+2002)/2$.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;

- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2016. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia di attività

In questa sezione sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di prestazioni erogate dal professionista. Si precisa che per **incarico** si intende l'attività prestata a favore di un cliente per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo.

Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righi corrispondenti alle diverse tipologie di incarico evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

- nei **righi da D01 a D23**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2016 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2016;
- nei **righi da D01 a D25**, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi svolti nel 2016 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali nel 2016 sono stati percepiti compensi, anche parziali, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nello stesso anno.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D25 deve risultare pari a 100;

- nei **righi da D01 a D14** e da **D17 a D23**, nella **terza colonna**, il numero degli incarichi per i quali nel 2016 sono stati percepiti esclusivamente acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
 - nei **righi da D01 a D14** e da **D17 a D25**, nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi per i quali nel corso dell'anno sono stati percepiti esclusivamente acconti e/o saldi (pagamenti parziali), in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2016.
- Si precisa, inoltre, che nella terza colonna dei righi da D01 a D14 e da D17 a D23 e nella quarta colonna dei righi da D01 a D14 e da D17 a D25, non vanno indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2016, per i quali si sono percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2016. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2016, per il quale il contribuente ha percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre ed il saldo finale nel mese di dicembre, occorrerà compilare solamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna (indicando la percentuale sui compensi derivanti dal citato incarico in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2016).

Esempio:

un geometra emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:

- progetto di massima e preventivo di spesa di un fabbricato rurale (valore dell'opera di circa euro 50.000): euro 1.500;

- progetto esecutivo di una villa (valore dell'opera di circa euro 300.000): tre acconti da euro 500 ciascuno;
 - direzione lavori per lavori di restauro (valore dell'opera di circa euro 150.000): saldo di euro 2.000.
- Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2016, per un totale complessivo di euro 5.000, si dovrà indicare:
- nel **rigo D03** Progetto di massima, preventivo di spesa e progetto esecutivo di opere di nuova costruzione private (importo opere fino a euro 51.646,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna "30,00%".
 - nel **rigo D04** Progetto di massima, preventivo di spesa e progetto esecutivo di opere di nuova costruzione private (importo opere oltre euro 51.646,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);
 - terza colonna il numero "1";
 - quarta colonna "30,00%";
 - nel **rigo D08** Direzione dei lavori e liquidazione dei lavori di opere private (importo opere oltre euro 51.646,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna "40,00%";
 - terza colonna il numero "1";
 - quarta colonna "40,00%".

Al fine di individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate al centesimo di euro. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa, inoltre, che:

con riferimento ai righi da **D03** a **D08**, il numero degli incarichi, in relazione alle singole attività e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata.

- nel **rigo D15**, nel campo tra la prima e la seconda colonna, il numero di giornate dedicate all'attività di stima immobiliare remunerata a giornata;
- nel **rigo D16**, nel campo tra la prima e la seconda colonna, il numero di giornate dedicate all'attività di stima dei danni prodotti da grandine;
- nel **rigo D22**, vanno indicate anche le volture catastali;
- nel **rigo D23**, nella prima colonna, il numero delle unità immobiliari/abitative per le quali è stata effettuata la redazione di tabelle millesimali;
- nel **rigo D24**, in percentuale, l'ammontare dei compensi derivanti dalle stabili collaborazioni con studi professionali e/o strutture di terzi, in rapporto ai compensi complessivi. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri righi della presente sezione;
- nel **rigo D25**, vanno indicate le attività diverse da quelle elencate nei righi precedenti, comprese le pratiche edilizie previste dall'art. 6 del Testo Unico per l'edilizia, D.P.R. n. 380/2001, caratterizzate da un contenuto meramente amministrativo ma del tutto prive di contenuto progettuale;
- nel **rigo D37**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Elementi contabili specifici

- nel **rigo D38**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un geometra per i compensi corrisposti ad un ingegnere per l'attività di consulenza da questi resa o da un geometra ad altro geometra per l'attività relativa a rilievi topografici;
 - nel **rigo D39**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei righi D38 e D39 devono essere ricompresi nel rigo G07 del quadro G – Elementi contabili;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D42**, il numero complessivo delle ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
- nel **rigo D43**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2016;

ATTENZIONE

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D42 e D43 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

I dati riportati nei righi D42 e D43, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno.

La percentuale individuata mediante tale rapporto sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività.

Modalità organizzativa

Attività esercitata a titolo individuale

- nei **rigi da D45 a D47**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività.

Si precisa che:

- per “studio proprio (compreso l’uso promiscuo dell’abitazione)”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;
- per “studio in condivisione con altri professionisti”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;
- per “attività svolta presso studi e/o strutture di terzi”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;

Attività esercitata in forma collettiva

- nel **rigo D48**, se il contribuente che compila il presente modello è un’associazione tra professionisti, il **codice 1**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito della stessa disciplina, ovvero il **codice 2**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito di discipline diverse.

6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento “Istruzioni Quadro G – Elementi contabili”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.